

Bologna

Le sfide dell'economia

Lavoro agile, l'appello dei dipendenti Unipol

Lettera a Stefanini per scongiurare il rientro di tutti gli impiegati in presenza dal 4 novembre. I sindacati pronti allo sciopero

Pronti alla lotta uniti, per scongiurare il ritorno in presenza di tutti i dipendenti Unipol dal 4 novembre. Attraverso scioperi a scacchiera, dal 28 al 28 ottobre e il 4 novembre, indetti da Cgil, Cisl e Uil; la richiesta dell'apertura di un tavolo sullo smart working; e una lettera, indirizzata dalla sigla Snfia al presidente di Fondazione Unipolis Pierluigi Stefanini. Affinché, con un suo «prezioso intervento», possa portare a «realizzare una modalità di rientro più agile, sicura e di buon senso, in cui si possa prevedere una soluzione integrata tra giorni in presenza e giorni in smart working». «Egregio presidente Stefanini – inizia la lettera – ci sentiamo in dovere di inviarti questa lettera aperta perché, con grande rammarico, non riconosciamo più l'azienda per cui da anni lavoriamo». Dipendenti che si erano sempre sentiti «orgogliosi di aver contribuito in modo determinante ai brillan-



Pierluigi Stefanini, presidente della Fondazione Unipolis

ti risultati conseguiti dal Gruppo Unipol, nonostante l'impatto della pandemia» e avevano sperato che si accompagnassero a un «rafforzamento di una cultura interna» tra cui «figura anche la valorizzazione delle persone, intesa come attenzione a welfare e work life balance dei dipen-

denti». Lavoratori che hanno dato «ampia prova di attaccamento all'azienda, lavorando da casa anche con mezzi propri e spesso anche oltre l'orario ordinario. Lo abbiamo fatto con senso di responsabilità, rispetto e solidarietà, contribuendo ai risultati di bilancio che hanno per-

messo di traguardare importanti riconoscimenti economici», registrando però di contro «le difficoltà dell'azienda nel riconoscere altrettanto adeguatamente i meriti dei dipendenti», fino all'annuncio del rientro in ufficio di tutti il 4 novembre. Cosa di cui «siamo molto preoccupati» perché avviene con «una modalità noncurante dello stato di emergenza con disposizioni a tutela della salute e per la sicurezza che temiamo possano rivelarsi di critica attuabilità. Siamo poi sconfortati nel constatare il venir meno di quella lungimiranza nel condividere una fase di rientro graduale ed equilibrato, in grado di contemperare norme sanitarie ad esigenze di business con esigenze personali e familiari dei dipendenti». Intanto, Cgil, Cisl e Uil invitano i lavoratori a fare fronte comune contro la decisione aziendale, aderendo tutti alle mobilitazioni decise, in autonomia, da ciascuna sigla.

Patrizia Mazzoni nuova responsabile Confartigianato Persone

Patrizia Mazzoni è stata nominata nei giorni scorsi responsabile di Confartigianato Persone Bologna Metropolitana. La Mazzoni guiderà l'area dell'associazione che riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più agevole la vita dei cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa, ma nello stesso tempo che ha l'obiettivo di sviluppare le attività di socializzazione e solidarietà coinvolgendo sia i pensionati che le persone ancora attive nella vita lavorativa.

In via San Felice la birra d'Appennino al Beltaine Celtic Pub

Prendendo il nome da una festa celtica, è nata la nuova birra Made in Italy, prodotta in Appennino, che ha aperto il suo primo locale in città, in via San Felice 86/A: il Beltaine Celtic Pub, di Piero Boschi. Un locale che produce una birra artigianale che rispetta la tradizione millenaria della sua origine e dove il 30 per cento del costo del personale è saldato con bottiglie di birra come avveniva nel XVI secolo. «Il successo – dice Boschi – nasce solo se manteniamo le tradizioni che ci hanno resi unici».

I più bravi studiano all'estero con Fondazione Carisbo e InterCultura

La Fondazione Carisbo rinnova la partnership con la Fondazione Intercultura e annuncia la terza edizione del progetto FormazioneEuropa, a sostegno della formazione all'internazionalità e all'interculturalità rivolta a giovani studenti meritevoli della Città metropolitana. Il progetto rappresenta un'importante opportunità formativa per il futuro degli studenti di ec-

cellenza iscritti nelle scuole secondarie di II grado, finalizzata a trascorrere un anno o un periodo più breve di studio all'estero durante le scuole superiori. La Fondazione Carisbo ha destinato alla terza edizione del progetto un contributo complessivo di 75mila euro, con una previsione di almeno 9 borse di studio totali e parziali per l'anno scolastico 2022-2023 e programmi dedica-

ti (da un trimestre a un intero anno scolastico all'estero) in tutto il mondo. Le candidature avvengono tramite l'iscrizione al bando di concorso, che è accessibile e consultabile alla pagina www.intercultura.it/fondazione-carisbo entro e non oltre il 10 novembre. Alla scadenza delle iscrizioni, Intercultura organizzerà una prova di idoneità e un colloquio con i candidati; i risultati finali saranno comunicati

entro febbraio. «La Fondazione Carisbo conferma la propria attenzione alla crescita personale e culturale dei giovani studenti – dichiara il Presidente Carlo Cippolli –, sia condividendo le istanze dell'Ufficio Scolastico Regionale sia progettando iniziative specifiche qual è il progetto 'FormazioneEuropa', dedicato in particolare agli studenti meritevoli, motivati e bisognosi di sostegno economico».

REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI

La scuola è ripartita. Manteniamola in presenza.

Istituzioni, personale scolastico e dei servizi per l'infanzia, studenti e famiglie insieme per garantire continuità didattica e inclusività.

Le regole di prevenzione e sicurezza su:

salute.emilia-romagna.it/in aula

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.